

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- Dall' 1/01/2006 sono applicabili i nuovi Regolamenti CE del cosiddetto "Pacchetto Igiene" che ridisegnano la Legislazione Comunitaria relativa alla sicurezza alimentare;
- la normativa di cui sopra individua negli operatori del settore alimentare le figure deputate a garantire la sicurezza degli alimenti da loro prodotti e, obbliga gli Stati Membri ad organizzare un sistema di controllo ufficiale che sia in grado di verificare e valutare l'intera filiera della produzione alimentare;

Premesso inoltre che questi Regolamenti in particolare riguardano:

- L'igiene dei prodotti alimentari (Reg. 852/04);
- Norme specifiche in materia di Igiene degli alimenti di origine alimentari (Reg. 853/04);
- Norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali su prodotti di origine animale destinati al consumo umano (Reg. 854/04);
- I requisiti per l'igiene dei mangimi (Reg. 183/05);
- Controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e alimenti e alle norme sul benessere degli animali (882/04).

Dato atto che:

- tali Regolamenti rappresentano il completamento del disegno comunitario relativo alla sicurezza alimentare i cui requisiti generali sono riportati nel Regolamento 178/02 che stabilisce i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce

l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

- per il conseguimento dell'obiettivo generale di un livello elevato di tutela della salute umana il controllo ufficiale dovrà basare la propria attività su:
 - una valutazione dei rischi associati agli alimenti e ai mangimi, nonché la verifica della capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti, soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità degli stessi posti in commercio;
 - la capacità di verificare il proprio operato, in termini di organizzazione e di attività e con riferimento agli standard di efficacia del sistema Europeo sui controlli ufficiali, mediante la attuazione di audit interni ed esterni (di livello regionale e statale).

Considerato che:

- il sistema agro-industriale rappresenta per la regione Emilia-Romagna un settore produttivo di importanza strategica, settore che, nella Provincia di Parma identificata quale sede dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (E.F.S.A.) - evidenzia realtà estremamente importanti in vari campi dell'agro-alimentare quali la più grande concentrazione di bovini da latte della regione, un'importante industria casearia ad esso collegata, nonché la più alta concentrazione di industrie di macellazione e trasformazione di carne suina, con un export sul totale della produzione di circa il 20%,
- si rende necessario stabilire gli standard minimi di organizzazione e funzionamento per i servizi del controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, mediante la definizione delle procedure

operative di controllo ufficiale, di un sistema di auditing e reporting per un più puntuale monitoraggio delle attività nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità;

Dato atto che:

- già da tempo il Servizio Veterinario della AUSL di Parma, in accordo con i servizi Veterinari delle altre AUSL regionali e con l'Assessorato alle Politiche per la Salute, ha intrapreso un percorso di qualità nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni del controllo ufficiale, ai fini di garantire un appropriato ed elevato livello di sicurezza per i consumatori;
- all'Azienda USL di Parma è richiesto già oggi un notevole sforzo organizzativo per garantire un livello adeguato delle prestazioni di controllo ufficiale, anche ai fini della equivalenza internazionale nei confronti dei controlli operati sulla produzione di alimenti, come requisito per l'esportazione verso paesi extra UE;

Considerato che:

- l'Azienda U.S. L. di Parma ha presentato a questa Regione il progetto: "Sviluppo, in relazione al regolamento 882/2004/CE, di competenze valutative sui controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare salute e benessere animale, secondo criteri di gestione e di assicurazione della qualità, riferiti al modello UNI CEI EN 45004" per adeguare le capacità di controllo ufficiale ai nuovi standard europei con l'adozione del metodo di lavoro in qualità accreditata (EN45004) come garanzia di trasparenza sia nei confronti degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli, sia nei confronti dei consumatori;
- il modello di controllo che scaturisce dal progetto sopraindicato, permette inoltre di ottenere l'equivalenza alle garanzie internazionali richieste da Paesi Terzi per l'esportazione dei prodotti agro-alimentari;

- la realizzazione di tale progetto, che consiste nella costituzione di un nucleo di ispettori provenienti da tutte le Aziende USL regionali con competenze (certificate in qualità) di audit sulle attività del controllo ufficiale, può fornire alla Regione Emilia-Romagna un servizio qualificato per procedere alle attività di Audit sui Servizi delle AUSL e sarebbe eventualmente utilizzabile anche per le ispezioni nel settore della certificazione agricola di qualità;
- nello specifico tale progetto si articola nelle seguenti fasi:
 1. Acquisizione delle capacità tecnico - professionali del controllo ufficiale attraverso la partecipazione di personale di controllo con profili professionali specifici proveniente da tutte le Aziende USL della regione, in modo tale da formare un gruppo regionale di operatori del controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, multidisciplinare e uniformemente diffuso sul territorio regionale;
 2. Sviluppo delle capacità gestionali del controllo ufficiale tramite la messa a punto del sistema di funzionamento, dell'autorità di controllo, secondo i principi dell'assicurazione della qualità attraverso la definizione di criteri di funzionamento e di valutazione dei servizi di controllo (redazione di un manuale di qualità), addestramento del personale e verifica, con audit interno ed esterno, del rispetto dei criteri di lavoro in qualità;
 3. Predisposizione di un modello di Accredитamento del nucleo di ispezione ai fini di un eventuale accredитamento presso un organismo riconosciuto e abilitato al rilascio degli accredитamenti EN 45004;

Dato atto che per l'attuazione di quanto più sopra esposto si prevede una spesa complessiva pari ad Euro 1.003.031,00 come da preventivo presentato dall'Azienda USL di Parma, verificato per regolarità e congruità dal Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti e dallo stesso trattenuto agli atti;

Ritenuto opportuno per le ragioni sopra indicate procedere con il presente atto ad affidare all'Azienda USL di Parma l'attuazione del progetto di cui trattasi, il cui relativo onere di Euro 1.003.031,00 è imputabile al Cap. 51704 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. assegnazioni alle Aziende Sanitarie della regione (art. 39 dlgs 15 dicembre 1997, n.446) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;

Vista la propria deliberazione n. 291 del gennaio 2005 recante "Linee di programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2005";

Dato atto che, nell'ambito della tabella 1 allegata alla delibera n.291/05 riguardante il "Finanziamento strutture e funzioni regionali , innovazione"), alla voce "Obiettivi e progetti per l'innovazione" è previsto un accantonamento di 19.000.000,00;

Ritenuto che il progetto di cui trattasi possa trovare copertura finanziaria nell'ambito di detto accantonamento;

Dato atto che a norma dell'art. 51 della legge regionale n. 40/2001 alla liquidazione della somma provvederà il Dirigente competente secondo le modalità indicate nel dispositivo del presente atto;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001 n. 40;
- la L.R. 43/2001;
- la L.R. n. 28 del 23/12/2004 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007;
- la L.R. n. 15 del 27/07/05 di assestamento del bilancio per gli esercizi sopraindicati;
- la propria deliberazione 447/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, come modificata dalla deliberazione 1594/05;

Accertata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni dell'art. 47, 2° comma, della L.R. n.40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della LR 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale n. 447/2003;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione n. 447/2003;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il progetto "Sviluppo, in relazione al regolamento 882/2004/CE, di competenze valutative sui controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare salute e benessere animale, secondo criteri di gestione e di assicurazione della qualità, riferiti al modello UNI CEI EN 45004" per le ragioni in premessa specificate;
2. di affidare, all'Azienda USL di Parma, per le motivazioni in premessa esposte, la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 1;
3. di assegnare l'importo complessivo di Euro 1.003.031,00 a titolo di finanziamento a totale copertura delle spese sostenute dall'Azienda USL di Parma;
4. di impegnare la somma di Euro 1.003.031,00 registrandola al n. di impegno sul Cap. imputabile al Cap. 51704 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. assegnazioni alle Aziende Sanitarie della regione (art. 39 dlgs 15 dicembre 1997, n.446) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;
5. di dare atto che la somma di cui al punto precedente è tassativamente destinata a totale copertura dell'iniziativa indicata e che l'obbligo del rispetto

della destinazione delle risorse citate ricade sotto la responsabilità dell' Azienda USL di Parma;

6. di dare atto che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n.447/2003, alla liquidazione in un'unica soluzione ad esecutività del presente atto, prevedendo una relazione sullo stato di avanzamento del progetto in data 31/12/2006 e presentazione della relazione finale e della rendicontazione delle spese entro il 31 dicembre 2007.

- - - - -